



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

REPORT

TAVOLO TEMATICO "OCCUPAZIONE"

Il giorno 02 dicembre 2020 alle ore 11,00 si è tenuto il Tavolo Tematico ASSE I "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori" in videoconferenza a seguito della convocazione avvenuta tramite mail del 26 novembre 2020. L'incontro aveva ad oggetto il seguente

Ordine del giorno:

illustrazione della scheda:

- proposta di intervento denominata "Occupazione a sostegno ai soggetti in difficoltà"

Sono presenti in collegamento:

Per la Regione Basilicata:

- Maria Leone – Ufficio Direzione Generale Dipartimento Politiche di sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
- Berardi Francesco – Ufficio Direzione Generale Dipartimento Politiche di sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca
- Maria Rosaria Sabia – Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Apprendimento Basilicata (A.R.L.A.B)

Per il Partenariato Economico e Sociale:

- A.G.C.I. regionale – Massimo D'Andrea
- ALLEANZA DELLE COOPERATIVE – Filomena Pugliese
- ASSOFOR – Simona Bonito
- CGIL – Anna Russelli
- CISL Basilicata – Gennarino Macchia – Luigi De Fino – Enrico Gambardella
- ConfAPI Matera – Angelo Morelli
- CONFIMIINDUSTRIA Basilicata – Luca Montano
- CONFISAL Basilicata – Bernardino Frontuto
- CONFINDUSTRIA Basilicata – Marcello Faggella
- CONFCOMMERCIO – Mara Loperfido
- Fed.Reg. ARTIGIANATO – Antonio De Martino
- Lega cooperative Basilicata – Caterina Salvia
- Ordine Consulenti Lavoro – Candio Paternoster
- Ordine dei Farmacisti – Magda Cornacchione
- Ordine Geologi Basilicata – Luigi Vignola

– UIL – Giancarlo Vainieri

Per l'Assistenza Tecnica:

- Incoronata Telesca – Assistenza tecnica al Partenariato
- Rocchina Adobbato – Assistenza tecnica al Partenariato

Sintesi del confronto:

Introduce i lavori del Tavolo Tematico ASSE I “Promuovere l’occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori” Maria Leone dell’Ufficio Direzione Generale Dipartimento Politiche di sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca, che dopo aver ringraziato i presenti in collegamento, chiede agli stessi di formulare le loro osservazioni in merito al contenuto della scheda tecnica inviata in consultazione sottolineando che le modifiche apportate alla proposta già discussa in precedenza, vertono su due punti: allargamento della platea dei beneficiari, prevedendo l’inclusione di lavoratori esclusi dalla fruizione dell’indennità di mobilità e ai lavoratori interessati dai licenziamenti collettivi non interessate da altre forme di sostegno; riduzione del numero delle ore di formazione in aula a favore dei tirocini formativi da svolgere presso aziende private o presso gli enti della P.A..

Pugliese, Alleanza delle Cooperative, esprime perplessità in merito all’efficacia della misura, che appare emergenziale e non risolutiva, considerato che i destinatari sono soggetti in difficoltà, presumibilmente difficili da collocare vista l’esigenza di dedicare loro un intervento apposito, senza considerare che molti sono prossimi al pensionamento. Propone per questi ultimi un’azione mirata, magari concordata con il mondo imprenditoriale, che sia funzionale all’accompagnamento pensionistico. Chiede delucidazioni sul ruolo dell’Agenzia Regionale per il lavoro A.R.L.A.B all’interno di questo provvedimento, e domanda infine se si è pensato ad un ristoro per le imprese che ospitano i tirocini, in funzione del fatto che le stesse impiegheranno una risorsa per rivestire il ruolo di tutor aziendale, distogliendola dalle sue normali funzioni.

Interviene Sabia, A.R.L.A.B., precisando che questo piano di intervento, già approvato nella parte economico-finanziaria, vede l’ARLAB quale soggetto attuatore, l’incontro odierno verte su un confronto in merito alle modifiche già illustrate dalla dottoressa Leone. In riferimento alla platea dei beneficiari, va detto che non si tratta sempre di soggetti difficili da collocare, in quanto molti vantano competenze in vari settori in cui sono stati impiegati, pertanto sono potenzialmente ricollocabili in azienda. Il progetto formativo di tirocinio sarà costruito dall’A.R.L.A.B. in sinergia con il soggetto ospitante. Le aziende richiederanno i profili lavorativi di cui hanno bisogno, costruendo percorsi individuali di tirocinio mirati all’occupabilità, quale scopo originario della misura, per cui non si tratta di una misura esclusivamente emergenziale. Per il ristoro economico alle imprese, si prevede un compenso forfettario. In relazione alla richiesta dell’attivazione di una misura “di accompagnamento alla pensione”, si fa notare che non rientra nella priorità di investimento dell’azione che, si ribadisce, ha come obiettivo l’occupazione e il reimpiego dei lavoratori.

Salvia, Lega delle Cooperative chiede di considerare in rialzo l’incentivo aziendale previsto per le aziende ospitanti, in funzione anche dei maggiori costi dovuti all’acquisto dei presidi sanitari, indispensabili, vista la situazione emergenziale.

Faggella, Confindustria, sottolinea come la conoscenza delle caratteristiche dei beneficiari, potrebbe essere di grande aiuto nella definizione di un performante percorso formativo funzionale alla scelta di un tirocinio mirato, per cui chiede se possono essere resi noti tali dati.

Morelli, CONFAPI Matera, esprime un giudizio positivo in merito all'iniziativa nel suo complesso e, in qualità di rappresentante di un'associazione di imprese, considera vincente la scelta del coinvolgimento delle aziende private in qualità di soggetti ospitanti per i tirocini. Chiede di prevedere maggiori risorse sui tirocini e sull'attività di tutoraggio e, considerato che la maggior parte dei beneficiari sono lavoratori con affermate competenze, di prevedere maggiore attività all'interno dell'azienda e maggiori risorse per la loro riqualificazione. Propone, inoltre, la collaborazione delle PMI in affiancamento all'Agenzia regionale del lavoro, nella selezione delle aziende pubbliche e private al fine dell'individuazione degli organismi ospitanti.

Montano, CONFIMIINDUSTRIA Basilicata, sostiene che anche gli Enti di formazione accreditati possono essere di supporto nella individuazione delle aziende ospitanti. Chiede se la manifestazione d'interesse prevista è stata già predisposta e se la stessa sarà palesata con un avviso pubblico, in fine ritiene opportuno prevedere un ristoro per incentivare la risposta delle aziende ospitanti.

Risponde Leone precisando che per la scelta del soggetto ospitante si attiverà un procedimento di selezione ad evidenza pubblica (manifestazione di interesse) come previsto nella scheda tecnica della proposta oggetto di discussione, che ad oggi non è stata ancora elaborata. Per l'incentivo alle aziende, è già in itinere un'azione di monitoraggio, in sinergia con gli uffici preposti dell'AdG FSE, per verificare se sussistono risorse da poter destinare a questa finalità.

Macchia, CISL, conviene con Confindustria nel ritenere importante la conoscenza del profilo dei beneficiari al fine di poter intervenire in maniera più risolutiva nei confronti di questa platea che attende una soluzione ormai da tempo, anche per la CISL sarebbe auspicabile prevedere un ristoro per gli organismi ospitanti che li incentivi alla partecipazione.

Russelli, CGIL, concorda con Macchia sulla necessità di chiudere l'iter lungo e farraginoso della proposta e dare quanto prima una risposta ai beneficiari. Pone perplessità in merito alla sottrazione delle ore destinate alla formazione in favore a quelle dedicate al tirocinio diversamente da quanto previsto nella prima proposta. Per quanto attiene allo svolgimento dei tirocini nel pubblico impiego e negli enti pubblici, reputa tale soluzione inefficace in quanto difficilmente queste esperienze si tramutano in uno sbocco lavorativo, per cui propone di estrapolare dalla misura la parte che prevede quale soggetto ospitante gli enti della P.A.

Quest'ultima richiesta, ovvero di considerare le aziende private come soli soggetti ospitanti dei tirocini, viene ribadita anche CISL e Alleanza delle Cooperative e condivisa dagli altri componenti partenariali intervenuti.

Leone risponde che la rimodulazione della proposta iniziale, a favore di un maggior numero di ore di tirocinio rispetto alle ore di formazione in aula, è stata pensata soprattutto per dare maggiore efficacia della misura la cui finalità è l'inserimento lavorativo. La proposta di estrapolare la scelta di tirocinio presso gli enti della P.A. verrà vagliata e sottoposta a valutazione. Per quanto attiene alla richiesta di fornire le caratteristiche della platea in oggetto, nel rispetto della legge sulla privacy, se

ne valuterà la possibilità, e nel caso, si forniranno dati di carattere generale come età, genere ed aziende di provenienza.

L'incontro termina alle ore 12.30

Sintesi delle decisioni:

- valutazione della possibilità di eliminare dalle liste dei soggetti ospitanti i tirocini gli organismi pubblici e gli enti della P.A;
- valutazione dell'impegno della componente datoriale come parte attiva nella individuazione tra le aziende private degli organismi ospitanti al fine di favorire l'incrocio domanda/offerta di lavoro;
- valutazione di condivisione dei dati generici relativi alla platea dei beneficiari.